

ELEZIONI DELL'ORDINE

Perché votare per RISCATTO MEDICO

Si avvicina la data delle Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri per il triennio 2003/2005.

Milano chiama i Colleghi alle votazioni sabato 26, domenica 27 e lunedì 28, in Via Lanzone, 31, dalle ore 09.00 alle ore 21.00.

Perché mobilitarsi e perché votare Riscatto Medico?

Altre due liste sono in lizza. Una appoggiata ufficialmente dai DS che auspicano un Ordine politicamente etichettato e l'altra dalla FIMMG, quell'organismo che ha collaborato con la Bindi alla stesura delle Note CUF e che ha dato il proprio consenso ai Gruppi di Cure Primarie sul territorio, la stessa FIMMG che è spesso disponibile ad accettare le proposte della controparte .

Da Milano è partita una scintilla che ha demolito la Bindi, da Milano la lotta che è partita ha travolto i Gruppi di Cure Primarie sul Territorio previste dal Piano Sanitario della Lombardia, senza discriminazioni politiche di sorta.

A Milano è nata una rivoluzionaria delibera ordinistica sulla Pubblicità che – adeguandosi alle norme europee che considerano l'esercizio professionale dei medici come una vera e propria impresa – ha consentito ai professionisti di rendere note alcune discipline finora esercitate nell'oscurità.

Ancora dall'Ordine di Milano, la lotta vincente al prestanomismo: 6 mesi di sospensione al primo evento, radiazione al secondo evento. Da quando la delibera è in vigore nessun caso di abusivismo è stato sinora denunciato.

Poi lo snellimento nella prescrizione degli antidolorifici: una battaglia lunga, passata attraverso sei Ministri e ancora non risolta come la si voleva.

E per citare qualche episodio recente come non ricordare la difesa dei Colleghi di Monza accusati di aver modificato i dati delle indennità di qualificazione dello studio, dati che si sono poi rilevati aderenti alla realtà ottenendo l'archiviazione dell'Ordine?

Un episodio che va insieme alle richieste di restituzione in denaro per prescrizioni non fedeli alle Note CUF per banali procedure burocratiche. Oggi la Sanità non controlla più gli atti medici, ma quelli burocratici, nel tentativo insensato e mai riuscito in tutto il mondo di far quadre certi bilanci.

La Lombardia è una delle Regioni a più basso livello di spesa sanitaria, con ragionevoli tempi di attesa, con alta qualità di servizi. E anche qui l'Ordine è intervenuto sostenendo che non si deve risparmiare sulla salute della gente, nè elargire eventuali premi a chi riesce a risparmiare qualcosa.

Anche sull'ECM l'Ordine ha preso posizione orientandosi sulla non obbligatorietà dell'Educazione Continua Medica, unica garanzia di efficacia.

Obbligatorio è aggiornarsi, ma questo è un dovere deontologico.

Sul traffico in città stanno avvenendo incontri con l'Assessorato: la visita urgente non può correre rischi.

Infine come non ricordare l'azione per il pagamento delle quote aggiuntive; il rapporto ottimale dell'MMG spostato verso il massimale in modo da consentire ai giovani di entrare nella professione con garanzia di lavoro, evitando di anticipare spese inutili.

Sono fatti e non parole: non li abbiamo ricordati tutti nel convincimento che l'Elettorato saprà rispondere con una larga partecipazione al voto, confermando quella fiducia in rappresentanti che continueranno a battersi con sempre maggiore entusiasmo e determinazione, appoggiati da un consenso crescente.

Bruno Conti